

CONFININDUSTRIA

Data Stampa 6901 - 05 DICEMBRE 2025 - 6901

Orsini: l'Europa faccia presto, priorità energia e semplificazioni

Nicoletta Picchio — a pag. 4

Orsini: l'Europa faccia presto, le priorità sono energia e semplificazioni

Confindustria

**La lectio magistralis:
«Imprese e università
devono lavorare insieme»**

Nicoletta Picchio

Un messaggio all'Europa: bisogna fare presto, agire per realizzare un mercato unico dell'energia e dei capitali, ridurre la burocrazia, rispettare il principio della neutralità tecnologica per gli obiettivi ambientali. Altrimenti si perde la capacità non solo di attrarre, ma di mantenere nella Ue le imprese e quindi di garantire il welfare europeo. Serve un piano industriale, in Europa, così come occorre in Italia, mettendo al centro l'industria. «Abbiamo chiesto al nostro governo di volare alto, per farlo serve un grande piano industriale per il paese che si regga su infrastrutture e investimenti». E occorre affrontare il tema dell'energia: «stiamo aspettando il decreto. Se non si risolve il problema non riusciremo ad essere competitivi. Oggi troppe aziende stanno scappando dal nostro paese per il costo dell'energia, andando anche in altri paesi europei».

È la competitività, per il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, la

parola chiave. Su questo tema ha svolto ieri la Lectio Magistralis all'inaugurazione dell'850° anno accademico dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Una cerimonia che si è svolta nella chiesa di San Marco, al termine della quale la Rettrice, Rita Cucchiara, ha insignito Orsini del Sigillo dell'università. È stata una riprova dell'importanza del rapporto tra industria e formazione: «non ci può essere crescita senza un patto tra università e imprese. Confindustria ha la necessità di condividere le proprie azioni con il mondo universitario, di accrescere le competenze in un mercato globale così complicato. Abbiamo visto quanto il Pnrr abbia dato al mondo dell'industria e dell'università, lavoreremo insieme alle università italiane affinché questo percorso non venga interrotto, ne va del futuro e della crescita del paese».

Parlando di competitività, il presidente di Confindustria ha affrontato innanzitutto i temi che riguardano l'Europa: «sono un europeista convinto, ma serve un'altra Europa. La precedente Commissione ha messo in difficoltà l'industria per le scelte fatte, oggi la nuova Commissione ne ha preso atto, ma non ci dà la cura. Serve un mercato unico dei capitali, con il rafforzamento dell'euro verso il dollaro sapremo attrarre molti capitali. Serve una semplificazione burocrati-

ca: oggi la Ue produce 3 mila pagine al giorno di nuove norme. È un tema di capacità di attrazione, viene persa per non essere rapidi nelle scelte». Occorre anche una difesa Ue, ha detto Orsini: «Confindustria sarà sempre per la pace, auspiciamo che il dialogo possa risolvere ciò che sta accadendo nei paesi in cui ci sono i conflitti».

Quanto all'Italia, Orsini ha sottolineato che la legge di bilancio ha tenuto i conti pubblici sotto controllo: «porta il paese ad essere più forte». Occorre rilanciare gli investimenti per aumentare produttività e competitività. Serve un piano industriale che abbia una visione oltre un anno: «abbiamo il dovere di far correre le nostre imprese, di renderle più strutturate», ha detto il presidente di Confindustria, sottolineando che le 250 mila aziende sopra i 10 dipendenti sostengono l'83% del welfare. «Abbiamo proposto al governo il Pianorilancio Italia», ha detto Orsini, spiegando: se tra i 1.500 miliardi dei risparmi degli italiani e i 140 miliardi dei Fondi pensione si riuscissero a recuperare 5 miliardi, con una leva a 20 grazie alle garanzie pubbliche, si potrebbero ottenere 100 miliardi per proseguire l'azione del Pnrr, per infrastrutture, welfare, digitale, università e piano casa. Necessità che sono state sottolineate anche dalla Rettrice nel suo intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia. La Rettrice dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Rita Cucchiara, ha insignito il presidente di Confindustria Emanuele Orsini del Sigillo dell'ateneo

